

# In Nome della Madre

Azione teatrale liberamente tratta dal testo omonimo di Erri De Luca

Elisabetta Passera  
Marco Sacchetti

Miriàm  
L'Angelo

Stella Carrara  
Monica Marioni  
Francesco Riva  
Stefano Riva

Arpa  
Flauto  
Tastiera  
Fagotto

Claudia Castelli  
Ornella Castelli

Soprano  
Contralto

Mario Acquaroli  
Andrea Nicoli

Allestimento tecnico  
Allestimento tecnico

## L'attesa con una mamma che attende ... il dono del Figlio

"Tu sei piena di grazia  
intorno a te  
c'è una barriera di grazia una fortezza"  
(Erri De Luca)

Durante questo Avvento la figura di Maria, Madre di Gesù, è messa al centro del cammino che ci porta fino a Natale. Mercoledì 22 dicembre, presso il nostro Santuario della Madonna di Loreto, l'azione teatrale liberamente tratta dal testo "In nome della Madre" di Erri De Luca, ci propone un Maria umana, dolcissima, nell'interpretazione egregia di Elisabetta Passera.

Miriam vive tutte le emozioni di una giovane donna qualunque, promessa sposa, in attesa di diventare madre, ma è una MADRE speciale, unica, prescelta da Dio perché il suo corpo sia il



contenitore prezioso del Figlio di Dio.

Maria si sente travolta da una girandola di sentimenti: trepidazione, gioia, timore, gratitudine, amore per il suo Giuseppe che le ha promesso, nonostante le critiche malevoli e i giudizi contrari, un matrimonio di mercoledì, come era celebrato di consuetudine per le vergini!! Anche la natura partecipa a questo evento mirabile della gravidanza: il vento di marzo accarezza il viso di Maria, il sole caldo dell'estate investe il suo corpo, trasmette calore e luce al suo grembo perché il bimbo che nascerà sia pronto ad accogliere il calore e la LUCE, la notte stellata accompagna e nasconde la sofferenza del parto. Nella grotta Maria affronta da sola i dolori del parto: rivolge dolci parole d'amore al suo bimbo perché esca presto dal suo grembo; poi lo accoglie veloce, lo pulisce, lo coccola, si rallegra al suo primo soffio di vita! In questo momento di intensa emozione è una MAMMA qualunque che prega per il suo bimbo, con trasporto e fiducia nel futuro. Ma all'improvviso si ricorda che Gesù non è figlio suo, ma di Dio. Quindi si rivolge a LUI con ansia, perché le lasci un po' il figlio, perché sia nessuno, perché segua il suo papà Giuseppe. Ma Gesù è un figlio speciale, appartiene a Dio e Maria si abbandona umilmente alla sua volontà.

È l'alba e Maria consegna Gesù a Giuseppe, al mondo!!! Naturalmente la rappresentazione è stata seguita con entusiasmo in uno stupore silenzioso, ed ha suscitato profonda commozione.